

SPESA DEI VIAGGIATORI EXTRA EUROPEI

Acquisti tax free, la nuova soglia spinge a +42% le transazioni

Con la soglia minima a 70 euro, introdotta dalla legge di Bilancio 2024, tra febbraio e maggio 2024 si è registrato un +42% nelle transazioni tra i 70 e i 155 euro. La misura ha spostato parte della spesa dalle grandi città a località nuove. **Casadei** — a pag. 7

Dal nuovo tax free spinta alle vendite: +42% con la soglia a 70 euro

Gli effetti. Per l'abbassamento del valore minimo cui si applica il rimborso Iva boom di acquisti da Catania a San Gimignano, da Napoli ad Assisi e Bellagio

Le nazionalità in testa per lo shopping entro i 155 euro: svizzeri, sudamericani, americani e turchi

Cambia la geografia degli acquisti con il peso delle grandi città del lusso che diminuisce a favore di altre località

Marta Casadei

L'abbassamento della soglia minima di spesa per la quale i turisti extra Ue possono chiedere il rimborso dell'Iva sta dando i primi frutti: da febbraio 2024 a maggio 2024, indicativamente i primi quattro mesi di applicazione della misura, le transazioni tra i 70 e i 155 euro (la soglia precedente) sono cresciute del +42 per cento. Con un impatto del 4% sulla spesa in termini di valore. Un incremento non elevato - in media lo scontrino è 110 euro - ma comunque non trascurabile in un momento in cui i consumi domestici sono in difficoltà.

I dati, forniti al Sole 24 Ore in anteprima da Global Blue, principale operatore tax free in Europa, confermano dunque l'esistenza di un bacino di turisti più propenso a fare spese di importi inferiori, prediligendo magari marchi meno blasonati, e spostando lo shopping dalle aree più note a quelle meno sbilanciate sull'offerta di marchi internazionali o prodotti di lusso.

«In questo primo quadrimestre di test - spiega Stefano Rizzi, country manager Italia di Global Blue - abbiamo rilevato che l'Italia ha acquisito o comunque mantenuto competitività rispetto ad altre destinazioni che

avevano già abbassato la soglia di spesa, come per esempio la Spagna, con un quinto delle transazioni che sono riconducibili a turisti che hanno acquistato esclusivamente sotto la vecchia soglia minima e quindi si può identificare come un nuovo cliente del tax free».

Il taglio della soglia minima per la spesa tax free è stato introdotto da febbraio con la legge di Bilancio 2024 nell'ambito di un pacchetto di misure a sostegno del turismo ed è stato un abbassamento drastico: in Italia si è passati da 154,94 a 70 euro. L'aver introdotto il rimborso Iva sulla spesa a partire da 70 euro può aver inciso, a livello generale, sulla ripresa ormai piena del mercato tax free rispetto al pre pandemia: nei quattro mesi analizzati l'Italia ha recuperato e superato i livelli 2019 sia in termini di transazioni (113%) sia di spesa (137%) con uno scontrino medio di 1.010, in salita del 22% rispetto al 2019 (dato, quest'ultimo, che incorpora sicuramente l'aumento dei prezzi al dettaglio).

Se si confrontano i dati con quelli 2019, però, emerge una profonda ridefinizione delle nazionalità che comprano in Italia: le dinamiche internazionali hanno comportato l'assenza di turisti da mercati che un tempo erano stati decisivi, come la Russia, e la mancata ripresa degli ac-

quisti dei cinesi che, prima del Covid, assorbivano quasi un terzo dell'intera spesa esentasse realizzata in Italia.

L'abbassamento della soglia minima di spesa ha contribuito a questa ridefinizione, portando a un aumento della spesa degli svizzeri, ma anche dei turchi e dei sudamericani. Insieme agli Stati Uniti, infatti, queste tre nazionalità sono le prime per spesa entro i 155 euro, con quote che vanno dal 21% degli svizzeri al 7% dei turchi che, in precedenza, non erano mai entrati nel "radar" del tax free proprio perché acquirenti sporadici. Accanto alle nazionalità sono cambiate anche le voci di spesa: dietro la moda (abbigliamento e accessori) nella fascia di acquisti più abbordabili da poco ammissa al rimborso Iva ci sono quelli fatti nella grande distribuzione e quelli della categoria sport.

«Si sta andando verso una democratizzazione della spesa dei turisti



extra europei che non acquistano più solo prodotti di lusso, ma anche prodotti beauty oppure sportswear. E non sono più concentrati nelle vie del lusso», continua Rizzi di Global Blue. La nuova soglia minima ha avuto effetto anche sulla geografia dello shopping in Italia. La maggior parte (75%) della spesa sopra i 155 euro, infatti, è concentrata nelle quattro città dello shopping: Milano, Firenze, Venezia, Roma. Lo scenario cambia se si analizza la spesa tra i 70 e i 155 euro: è equamente distribuita (50%) tra le grandi città menzionate sopra e altre aree del Paese. Nel dettaglio, i luoghi che hanno registrato un incremento maggiore della spesa dopo l'introduzione della misura prevista in legge di Bilancio, sono: Catania e San Gimignano (+59%); Napoli, Assisi e Verona (+57%); Como e Bellagio (rispettivamente +53% e +52%); Amalfi (+53%) e Bologna (+45%). «I turisti extra europei sono invogliati ad abbandonare le rotte tradizionali dello shopping e a visitare e fare spese anche in località turistiche che prima venivano considerate minori - conclude Rizzi - portando ricchezza anche lì. Ora dobbiamo dimostrare di saper stare al passo con i servizi, per esempio negli aeroporti minori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In Italia 55,9 milioni di arrivi nel 2023

DS9881 DS9881

I dati dell'Untwo

Secondo le elaborazioni dell'Untwo, l'agenzia Onu per il turismo, nel 2023 le destinazioni europee hanno guadagnato 660 miliardi di dollari dalla spesa di turisti internazionali. In Italia i turisti internazionali hanno speso quasi 56 miliardi, pari a 960 euro a turista. Sempre nel 2023 il nostro Paese ha registrato 55,9 milioni di arrivi internazionali, +14,9% rispetto al 2022, ma ancora a -11,25% sul 2019.

IN NUMERI

1.019

Scontrino medio in euro

Secondo Global Blue tra febbraio e maggio 2024 lo scontrino medio dei turisti extra europei che hanno richiesto il rimborso Iva sulla spesa è stato di 1.019

+4%

Peso nuova soglia in valore

L'aumento delle transazioni nella fascia 70-155 euro si è convertito in un +4% in valore



Nuovi consumatori. Svizzeri e sudamericani in testa per acquisti abbordabili



GETTY IMAGES

Napoli.

Una vista della Galleria Umberto I. Il capoluogo campano è una delle località che hanno registrato un incremento maggiore della spesa dopo l'introduzione della misura prevista in legge di Bilancio (+57%)